



# **La qualità dell'aria nel Comune di Arquà Petrarca**

**Campagna di monitoraggio:**

**in Parcheggio Via Fontana, dal 22/01/13 al 05/03/13 e dal 19/06/13 al 23/07/13**

*Realizzato da:*

**ARPAV - DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI PADOVA**

***Servizio Stato dell'Ambiente***

*Con la collaborazione di:*

**COMUNE DI ARQUÀ PETRARCA**

**2013, ARPA VENETO**

E' consentita la riproduzione di testi, tabelle, grafici e in genere del contenuto del presente rapporto esclusivamente con la citazione della fonte.

## Indice

1. Introduzione, obiettivi e metodologia del monitoraggio	4
2. Valutazione e discussione dei risultati	6
2.1 Biossido di zolfo (SO <sub>2</sub> )	7
2.2 Monossido di carbonio (CO)	7
2.3 Ozono (O <sub>3</sub> )	8
2.4 Biossido di azoto (NO <sub>2</sub> )	10
2.5 Polveri fini (PM <sub>10</sub> )	12
2.6 Benzo(a)pirene (IPA)	14
2.7 Benzene (C <sub>6</sub> H <sub>6</sub> )	15
2.8 Metalli pesanti (Pb, As, Cd, Ni, Hg)	17
3. Confronto con l'anno tipo	19
4. Conclusioni	23
5. Scheda sintetica di valutazione	25
Appendice I. Confronto per il PM <sub>10</sub> con le stazioni fisse dell'area urbana	26
Appendice II. Quadro di riferimento normativo: Il D.Lgs. N. 155/2010	27



La stazione mobile è attrezzata con apparecchiature in continuo per la misura automatica di inquinanti quali:

- biossido di zolfo (SO<sub>2</sub>)
- monossido di carbonio (CO)
- ozono (O<sub>3</sub>)
- ossido di azoto (NO<sub>x</sub>)

e per la misura giornaliera delle polveri fini (PM<sub>10</sub>), dalla cui caratterizzazione chimica è possibile anche determinare altri inquinanti come:

- idrocarburi policiclici aromatici (IPA) ed in particolare Benzo(a)pirene
- metalli (Pb, As, Cd, Ni, Hg).

Contestualmente alle misure in automatico sono stati effettuati anche dei rilievi della concentrazione media di benzene con campionatori passivi manuali. I campionatori passivi, posizionati al riparo dalle precipitazioni atmosferiche, vengono fissati ad una altezza di circa 2,5 m dal suolo e lasciati *in situ* mediamente per una settimana. La successiva quantificazione analitica degli inquinanti viene effettuata in laboratorio.

Nel capitolo 2 sono presentati i risultati del monitoraggio in forma tabellare e grafica e a confronto con i limiti della normativa vigente e con i rispettivi parametri rilevati dalle stazioni di Arcella e Mandria. Nel capitolo 3 è proposto un confronto della concentrazione media rilevata nelle due campagne con le concentrazioni caratteristiche mensili dell' 'anno tipo' dell'area urbana. Il capitolo 4 espone le conclusioni per ogni inquinante monitorato. Il capitolo 5 presenta la scheda sintetica di valutazione. Infine, in Appendice I si riportano i parametri statistici annuali del PM10 calcolati per il sito di monitoraggio a partire dalla correlazione con le misure di Mandria e Arcella e in Appendice II si espone il quadro normativo di riferimento, rappresentato dal DLgs 155/2010. **Per una sintesi qualitativa si consiglia di passare direttamente al Capitolo 5 che presenta il giudizio dello stato della qualità dell'aria e le eventuali differenze riscontrate rispetto ai monitoraggi precedenti.**

## 2. Valutazione e discussione dei risultati

In questo capitolo vengono presentati i dati sulle concentrazioni ambientali degli inquinanti atmosferici rilevati durante le campagne di monitoraggio effettuate dal 22/01/13 al 05/03/13 (43 gg) e dal 19/06/13 al 23/07/13 (35 gg), per un totale complessivo di 78 giorni di posizionamento della stazione mobile in Parcheggio Via Fontana nel Comune di Arquà Petrarca.

La valutazione è riferita ai parametri di qualità dell'aria distinti secondo due scenari temporali: a breve e a lungo termine. Tali parametri sono confrontati con i valori limite elencati in Tabella A.I (cfr. Appendice I). A tal proposito è importante ricordare che la verifica dei valori limite si riferisce principalmente al monitoraggio con stazioni fisse rispondenti a stringenti criteri di posizionamento e di raccolta dati previsti dal Dlgs. 155/10. La valutazione con la stazione mobile è basata su obiettivi di qualità meno severi e quindi il confronto con i limiti deve essere considerato con valore puramente indicativo. Si sottolinea inoltre che, per gli inquinanti primari che evidenziano una forte localizzazione quali, ad esempio, il benzene e il monossido di carbonio, le considerazioni di seguito presentate sono riferite principalmente al punto di monitoraggio (in Parcheggio di Via Fontana) e solo parzialmente allo stato generale di qualità dell'aria presente nel Comune. Per gli inquinanti di tipo secondario ad ampia diffusione, quali il  $PM_{10}$  ed i correlati IPA, la valutazione riferita ad uno specifico punto di monitoraggio rappresenta invece un buon indicatore dello stato generale di qualità dell'aria presente nel Comune considerato. Con il fine di proporre un confronto con una realtà urbana costantemente monitorata e di cui sono noti i principali elementi di criticità, per ogni parametro misurato è riportato il corrispondente valore registrato presso le stazioni fisse di monitoraggio di Arcella e Mandria.

Per ciascun inquinante considerato, è inoltre riportata una sintetica descrizione delle principali fonti di emissione antropica e dei possibili effetti a carico della salute per i principali gruppi a rischio (WHO, 2000). Si tratta di effetti dovuti al superamento dei limiti di esposizione (tempo di esposizione e concentrazione media) definiti sulla base di ricerche di tipo epidemiologico e non direttamente confrontabili con i valori medi registrati durante il monitoraggio.

## 2.1 Biossido di zolfo (SO<sub>2</sub>)

Le emissioni di origine antropica, dovute prevalentemente all'utilizzo di combustibili solidi e liquidi, sono strettamente correlate al contenuto di zolfo, sia come impurezze, sia come costituenti nella formulazione molecolare del combustibile (gli oli). A causa dell'elevata solubilità in acqua l'SO<sub>2</sub> viene assorbito facilmente dalle mucose del naso e dal tratto superiore dell'apparato respiratorio (solo piccolissime quantità riescono a raggiungere la parte più profonda dei polmoni). Fra gli effetti acuti sono compresi un aumento delle secrezioni mucose, bronchite, tracheite, spasmi bronchiali e/o difficoltà respiratoria negli asmatici. Fra gli effetti a lungo termine sono da ricordare le alterazioni della funzionalità polmonare e l'aggravamento delle bronchiti croniche, dell'asma e dell'enfisema. I gruppi più sensibili sono costituiti dagli asmatici e dai bronchitici.

In Tabella 2.1 sono riportate alcune statistiche descrittive della concentrazione di biossido di zolfo (SO<sub>2</sub>) rilevata nel Comune di Arquà Petrarca, e per confronto nelle stazioni fisse di Arcella e Mandria nel Comune di Padova.

I livelli ambientali di biossido di zolfo rilevati nel Comune di Arquà Petrarca sono risultati sempre ampiamente inferiori ai valori limite previsti dal DLgs 155/2010, per la protezione della salute (350 µg/m<sup>3</sup>, media 1h; 125 µg/m<sup>3</sup>, media 24h) e per la soglia di allarme (500 µg/m<sup>3</sup>, persistenza per 3 h consecutive).

Descrizione parametro, statistica, tempo di mediazione	concentrazione (µg/m <sup>3</sup> ) dal 22/01/13 al 05/03/13 (43 gg) e dal 19/06/13 al 23/07/13 (35 gg)		
	Arquà Petrarca	Arcella	Mandria
	n= 1628 (*)	n= 1719 (*)	n= 1682 (*)
Min (medie 1h)	<1	<1	<1
Media (medie 1h)	1	2	1
Max (medie 1h)	18	6	6

**Nota**  
(\*) numero di campioni analizzati (medie 1h) durante il periodo di monitoraggio

Tabella 2.1 Biossido di zolfo (SO<sub>2</sub>): concentrazione rilevata durante il monitoraggio dal 22/01/13 al 05/03/13 e dal 19/06/13 al 23/07/13 in Via Fontana nel Comune di Arquà Petrarca.

## 2.2 Monossido di carbonio (CO)

Gas incolore e inodore, viene prodotto dalla combustione incompleta delle sostanze contenenti carbonio. Le fonti antropiche sono costituite dagli scarichi delle automobili, dal trattamento e dallo smaltimento dei rifiuti, dalle industrie e dalle raffinerie di petrolio, dalle fonderie. Il CO raggiunge facilmente gli alveoli polmonari e, quindi, il sangue dove compete con l'ossigeno per il legame con l'emoglobina (riducendo notevolmente la capacità di trasporto dell'ossigeno ai tessuti). Gli effetti sanitari sono essenzialmente riconducibili ai danni causati dall'ipossia a carico del sistema nervoso, cardiovascolare e muscolare. I gruppi più sensibili sono gli individui con malattie cardiache e polmonari, gli anemici e le donne in stato di gravidanza.

Il monitoraggio del monossido di carbonio (CO) nel Comune di Arquà Petrarca non ha evidenziato alcun superamento dei valori limite fissati dal DLgs 155/2010 (10 mg/m<sup>3</sup>, media 8h).

In Tabella 2.2 sono riportate alcune statistiche descrittive della concentrazione di monossido di



carbonio (CO) rilevata nel Comune di Arquà Petrarca, e per confronto nelle stazioni di Arcella e Mandria nel Comune di Padova.

Descrizione parametro, statistica, tempo di mediazione	concentrazione (mg/m <sup>3</sup> ) dal 22/01/13 al 05/03/13 (43 gg) e dal 19/06/13 al 23/07/13 (35 gg)		
	Arquà Petrarca n= 1553 (*)	Arcella n= 1703 (*)	Mandria n= 1657 (*)
Min (medie 1h)	<0.1	<0.1	<0.1
Media (medie 1h) Rif. valore limite 10 mg/m <sup>3</sup> , media 8h	0.3	0.4	0.6
Max (medie 1h)	1	3	2.5

**Nota**

(\*) numero di campioni analizzati (medie 1h) durante il periodo di monitoraggio

Tabella 2.2 Monossido di carbonio (CO): concentrazione rilevata durante il monitoraggio dal 22/01/13 al 05/03/13 e dal 19/06/13 al 23/07/13 in Via Fontana nel Comune di Arquà Petrarca.

### 2.3 Ozono (O<sub>3</sub>)

*E' un inquinante 'secondario' che si forma in seguito alle reazioni fotochimiche che coinvolgono inquinanti precursori prodotti dai processi di combustione (NO<sub>x</sub>, idrocarburi, aldeidi). Le concentrazioni ambientali di O<sub>3</sub> tendono pertanto ad aumentare durante i periodi caldi e soleggiati dell'anno. Nell'arco della giornata, i livelli di ozono risultano tipicamente bassi al mattino, raggiungono il massimo nel primo pomeriggio e si riducono progressivamente nelle ore serali con il diminuire della radiazione solare (anche se sono frequenti picchi nelle ore notturne dovuti ai complessi processi di rimescolamento dell'atmosfera). Il bersaglio principale dell'ozono è l'apparato respiratorio.*

Durante il monitoraggio nel Comune di Arquà Petrarca sono stati registrati 21 superamenti dell'obiettivo a lungo termine per la protezione della salute umana (120 µg/m<sup>3</sup>, media 8h) e 1 superamenti della soglia di informazione (180 µg/m<sup>3</sup>, media 1h) previsti dal Dlgs. 155/2010. Non si sono rilevati superamenti della soglia di allarme (240 µg/m<sup>3</sup>, persistenza per 3h consecutive).

In Tabella 2.3 sono riassunti il numero di superamenti dei limiti per l'ozono (O<sub>3</sub>) rilevati dal 22/01/13 al 05/03/13 (43 gg) e dal 19/06/13 al 23/07/13 (35 gg), per un totale complessivo di 78 giorni di monitoraggio nel Comune di Arquà Petrarca, e per confronto negli stessi periodi presso la stazione fissa di Mandria nel Comune di Padova.



Descrizione parametro, statistica, tempo di mediazione e riferimento normativo	n. eventi critici dal 22/01/13 al 05/03/13 (43 gg) e dal 19/06/13 al 23/07/13 (35 gg)	
	Arquà Petrarca	Mandria
Superamenti soglia di informazione 180 µg/m <sup>3</sup> (DLgs 155/2010, media 1h)	1	0
Superamenti soglia di allarme 240 µg/m <sup>3</sup> (DLgs 155/2010, conc. per 3h consecutive)	0	0
Superamenti valore limite di protezione salute 120 µg/m <sup>3</sup> <sup>(1)</sup> (DLgs 155/2010, max die media mobile 8 h)	21	8

**Note**  
(1) media mobile su 8 h trascinata (24 osservazioni/die)

Tabella 2.3 Ozono (O<sub>3</sub>): numero di superamenti dei parametri di valutazione a breve termine previsti dalla normativa vigente (cfr. Appendice I) rilevati durante il monitoraggio in Via Fontana nel Comune di Arquà Petrarca.

In Tabella 2.4 sono riportate alcune statistiche descrittive della concentrazione di ozono (O<sub>3</sub>) rilevata nel Comune di Arquà Petrarca e nella stazione di Mandria nel Comune di Padova.

Descrizione parametro, statistica, tempo di mediazione	concentrazione (µg/m <sup>3</sup> ) dal 22/01/13 al 05/03/13 (43 gg) e dal 19/06/13 al 23/07/13 (35 gg)	
	Arquà Petrarca n= 1653 <sup>(*)</sup>	Mandria n= 1576 <sup>(*)</sup>
Min (medie 1h)	6	7
Media (medie 1h)	57	54
Max (medie 1h)	183	175

**Nota**  
(\*) numero di campioni analizzati (medie 1h) durante il periodo di monitoraggio

Tabella 2.4 Ozono (O<sub>3</sub>): concentrazione rilevata durante il monitoraggio in Via Fontana nel Comune di Arquà Petrarca.

In Figura 2.1 è illustrato il numero di superamenti del valore obiettivo a confronto con il rispettivo parametro di Mandria

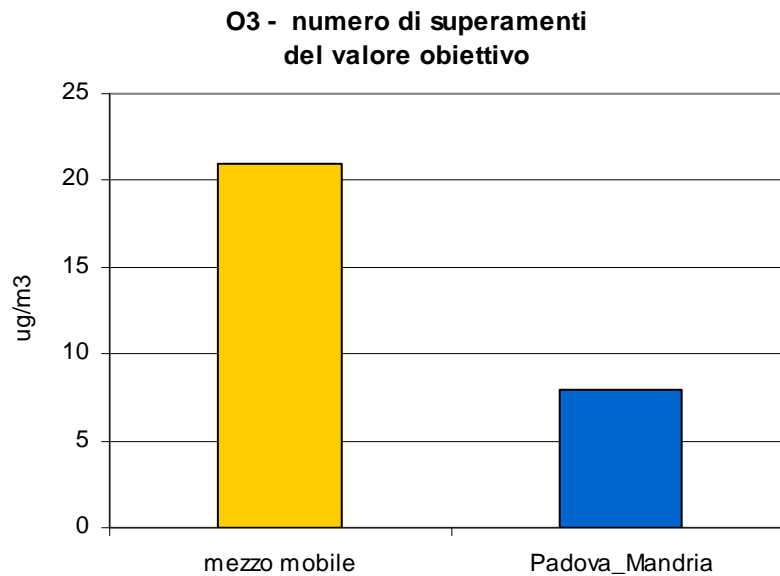


Figura 2.1 Ozono: Numero di superamenti el valore obiettivo di 120  $\mu\text{g}/\text{m}^3$

## 2.4 Biossido di azoto ( $\text{NO}_2$ )

*E' un gas caratterizzato ad alte concentrazioni da un odore pungente. Le fonti antropiche, rappresentate da tutte le reazioni di combustione, riguardano principalmente gli autoveicoli, le centrali termoelettriche e il riscaldamento domestico. Gli effetti acuti comprendono infiammazione delle mucose e diminuzione della funzionalità polmonare. Gli effetti a lungo termine includono l'aumento dell'incidenza delle malattie respiratorie e la maggiore suscettibilità alle infezioni polmonari batteriche e virali. I gruppi a maggior rischio sono costituiti dagli asmatici e dai bambini.*

Nel Comune di Arquà Petrarca dal 22/01/13 al 05/03/13 e dal 19/06/13 al 23/07/13 sono stati registrati 0 superamenti del valore limite di protezione della salute ( $200 \mu\text{g}/\text{m}^3$ , media 1h). Per confronto negli stessi periodi presso le stazioni fisse di Arcella e di Mandria nel Comune di Padova sono stati registrati rispettivamente 6 e 0 superamenti del valore limite di protezione della salute ( $200 \mu\text{g}/\text{m}^3$ , media 1h). In Tabella 2.5 sono riportate alcune statistiche descrittive della concentrazione di biossido di azoto ( $\text{NO}_2$ ) rilevata nel Comune di Arquà Petrarca e per confronto nelle stazioni di Arcella e Mandria nel Comune di Padova.

Descrizione parametro, statistica, tempo di mediazione e riferimento normativo	concentrazione ( $\mu\text{g}/\text{m}^3$ ) dal 22/01/13 al 05/03/13 (43 gg) e dal 19/06/13 al 23/07/13 (35 gg)		
	Arquà Petrarca <i>n</i> = 1620 (*)	Arcella <i>n</i> = 1710 (*)	Mandria <i>n</i> = 1656 (*)
Min (medie 1h)	<4	7	5
Media (medie 1h) rif. valore limite protezione salute (DLgs 155/2010) - 40 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ , media annuale	16	50	44
Max (medie 1h)	61	243	172

**Nota**  
(\*) numero di campioni analizzati (medie 1h) durante il periodo di monitoraggio

Tabella 2.5 Biossido di azoto ( $\text{NO}_2$ ): concentrazione rilevata durante il monitoraggio in Via Fontana nel Comune di Arquà Petrarca, e confronto indicativo con i parametri di valutazione a lungo termine previsti dalla normativa vigente (cfr. Appendice I).

In Figura 2.2 è rappresentato il confronto della media di biossido di azoto ( $\text{NO}_2$ ) registrata complessivamente nel Comune di Arquà Petrarca durante il monitoraggio, e nei corrispondenti periodi presso le stazioni fisse di Arcella e di Mandria, a confronto il valore limite annuale.

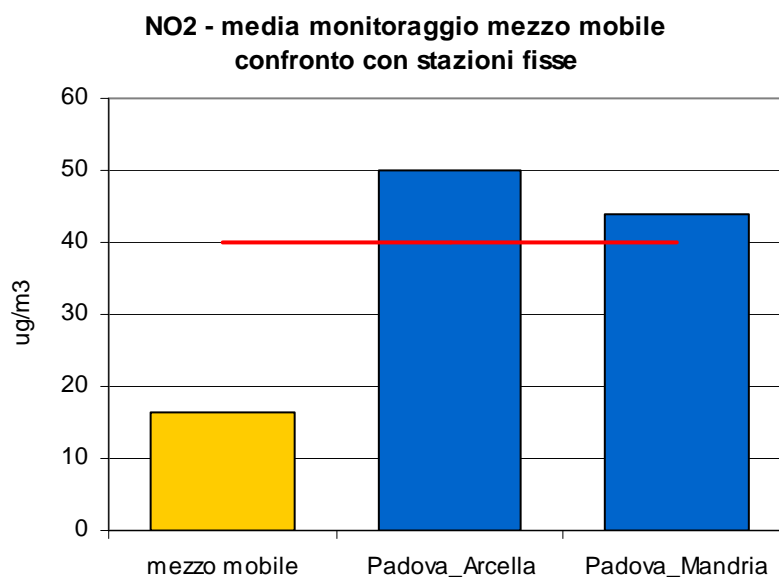


Figura 2.2 Biossido di azoto ( $\text{NO}_2$ ): concentrazione media rilevata durante il monitoraggio in Parcheggio Via Fontana nel Comune di Arquà Petrarca.

## 2.5 Polveri fini (PM<sub>10</sub>)

Le polveri sospese in atmosfera sono costituite da un insieme estremamente eterogeneo di sostanze la cui origine può essere primaria (emesse come tali) o secondaria (derivata da reazioni chimico-fisiche successive alla fase di emissione). Una caratterizzazione esauriente del particolato atmosferico si basa oltre che sulla misura della concentrazione e l'identificazione delle specie chimiche coinvolte anche sulla valutazione della dimensione media delle particelle. Quelle di dimensioni inferiori a 10 µm hanno un tempo medio di vita (permanenza in aria) che varia da pochi giorni fino a diverse settimane e possono essere veicolate dalle correnti atmosferiche anche per lunghe distanze. La dimensione media delle particelle determina il grado di penetrazione nell'apparato respiratorio e la conseguente pericolosità per la salute umana. Il monitoraggio ambientale del particolato con diametro inferiore a 10 µm (PM<sub>10</sub>) può essere considerato un indice della concentrazione di particelle in grado di penetrare nel torace (frazione inalabile). A sua volta il PM<sub>2,5</sub> (con diametro inferiore a 2.5 µm) rappresenta la frazione in grado di raggiungere la parte più profonda dei polmoni (frazione respirabile). Per valutare gli effetti sulla salute è, quindi, molto importante la determinazione delle dimensioni e della composizione chimica del particolato atmosferico. Le dimensioni determinano il grado di penetrazione all'interno del tratto respiratorio mentre le caratteristiche chimiche influenzano la capacità di reagire con altre sostanze inquinanti (quali ad esempio IPA, metalli pesanti, SO<sub>2</sub>). Le polveri PM<sub>10</sub> che si depositano nel tratto superiore o extratoracico (cavità nasali, faringe, laringe) possono causare effetti irritativi locali quali secchezza e infiammazione. Le polveri PM<sub>2,5</sub> che riescono a raggiungere la parte più profonda del polmone (bronchi e bronchioli) possono causare un aggravamento delle malattie respiratorie croniche (asma, bronchite ed enfisema). Le fonti antropiche di polveri atmosferiche sono rappresentate essenzialmente dalle attività industriali, dagli impianti di riscaldamento e dal traffico veicolare.

In Tabella 2.6 è riportato il numero di campioni di PM<sub>10</sub> analizzati e il numero di superamenti del limite di protezione della salute (DLgs 155/2010) registrati dal 22/01/13 al 05/03/13 (43 gg) e dal 19/06/13 al 23/07/13 (35 gg) per un totale complessivo di 78 giorni di monitoraggio nel Comune di Arquà Petrarca, e per confronto negli stessi periodi presso le stazioni fisse di Arcella e Mandria nel Comune di Padova.

Descrizione parametro, statistica, tempo di mediazione e riferimento normativo	n. eventi critici dal 22/01/13 al 05/03/13 (43 gg) e dal 19/06/13 al 23/07/13 (35 gg)		
	Arquà Petrarca	Arcella	Mandria
	n= 70 (*)	n= 74 (*)	n= 71 (*)
Superamenti valore limite protezione salute 50 µg/m <sup>3</sup> (media 24 h, DLgs 155/2010)	8	16	18

### Nota

(\*) numero di campioni analizzati (medie 24h) durante il periodo di monitoraggio

Tabella 2.6 Polveri fini (PM<sub>10</sub>): numero di superamenti dei parametri di valutazione a breve termine previsti dalla normativa vigente (cfr. Appendice I) rilevati durante il monitoraggio in Via Fontana nel Comune di Arquà Petrarca.

In Tabella 2.7 è riportata la media di PM<sub>10</sub> rilevata durante il monitoraggio nel Comune di Arquà Petrarca, e il confronto indicativo con il valore limite annuale per la protezione della salute (DLgs 155/2010). Inoltre, a scopo comparativo sono riportate le medie registrate nel corrispondente periodo di monitoraggio presso le stazioni fisse di Arcella e Mandria, ubicate nel Comune di

Padova.

Descrizione parametro, statistica, tempo di mediazione e riferimento normativo	concentrazione ( $\mu\text{g}/\text{m}^3$ ) dal 22/01/13 al 05/03/13 (43 gg) e dal 19/06/13 al 23/07/13 (35 gg)		
	Arquà Petrarca <i>n</i> = 70 (*)	Arcella <i>n</i> = 74 (*)	Mandria <i>n</i> = 71 (*)
Min (medie 24 h)	6	<5	6
Media (medie 24 h) rif. valore limite protezione salute (DLgs 155/2010) - 40 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ , media annuale	27	34	36
Max (medie 24 h)	75	105	102

**Nota**  
(\*) numero di campioni analizzati (medie 24h) durante il periodo di monitoraggio

Tabella 2.7 Polveri fini ( $\text{PM}_{10}$ ): concentrazione rilevata durante il monitoraggio in Via Fontana nel Comune di Arquà Petrarca, e confronto indicativo con i parametri di valutazione a lungo termine previsti dalla normativa vigente (cfr. Appendice I).

In Figura 2.3 è rappresentato il confronto della media di polveri fini  $\text{PM}_{10}$  registrata in Via Fontana nel Comune di Arquà Petrarca, e nei corrispondenti periodi presso Arcella e Mandria, con il valore limite annuale.

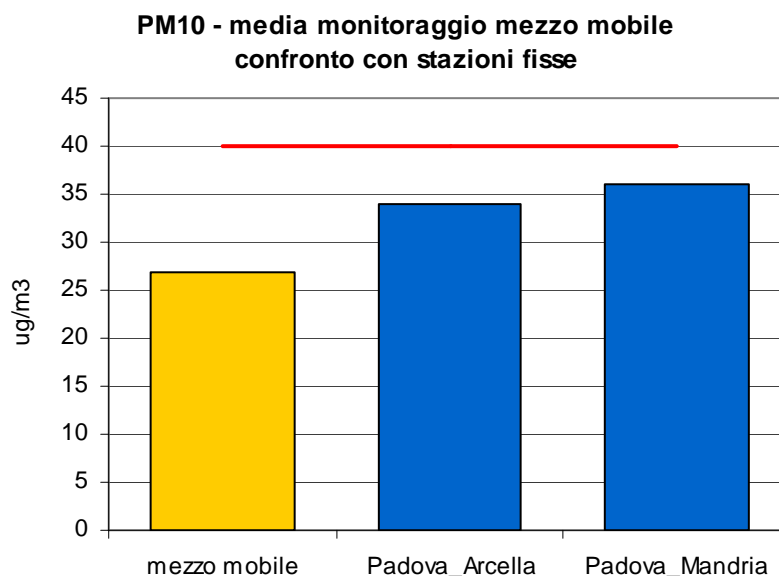


Figura 2.3 Polveri fini ( $\text{PM}_{10}$ ): concentrazione media durante il monitoraggio dal 22/01/13 al 05/03/13 e dal 19/06/13 al 23/07/13 nel Comune di Arquà Petrarca.

## 2.6 Benzo(a)pirene (IPA)

Gli idrocarburi policiclici aromatici (IPA) sono una classe di idrocarburi la cui composizione è data da due o più anelli benzenici condensati. La classe degli IPA è perciò costituita da un insieme piuttosto eterogeneo di sostanze, caratterizzate da differenti proprietà tossicologiche. Gli IPA sono composti persistenti, caratterizzati da un basso grado di idrosolubilità e da una elevata capacità di aderire al materiale organico; derivano principalmente dai processi di combustione incompleta dei combustibili fossili, e si ritrovano quindi nei gas di scarico degli autoveicoli e nelle emissioni degli impianti termici, delle centrali termoelettriche, degli inceneritori, ma non solo.

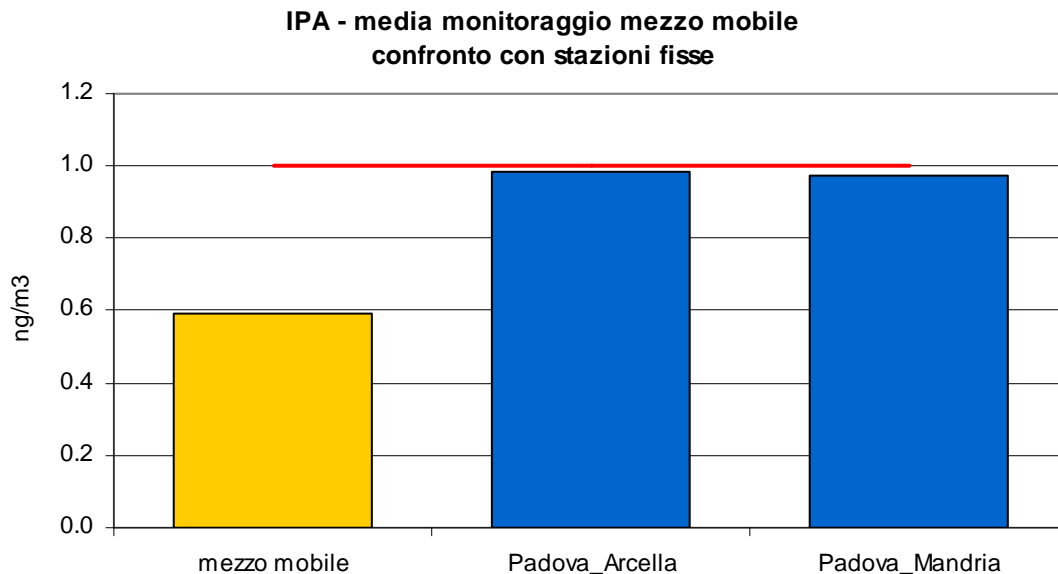
Gli idrocarburi policiclici aromatici sono molto spesso associati alle polveri sospese. In questo caso la dimensione delle particelle del particolato aerodisperso rappresenta il parametro principale che condiziona l'ingresso e la deposizione nell'apparato respiratorio e quindi la relativa tossicità. E' accertato il potere cancerogeno di tutti gli IPA e tra questi anche del benzo(a)pirene (BaP) a carico delle cellule del polmone (il BaP è inserito nel gruppo 1 della classificazione IARC -International Association of Research on Cancer- cioè tra le sostanze con accertato potere cancerogeno sull'uomo). Poiché è stato evidenziato che la relazione tra B(a)P e gli altri IPA, detto profilo IPA, è relativamente stabile nell'aria delle diverse città, la concentrazione di B(a)P viene spesso utilizzata come indice del potenziale cancerogeno degli IPA totali.

In Tabella 2.8 è riportata la media di benzo(a)pirene rilevata nei campioni di polveri PM<sub>10</sub> raccolti dal 22/01/13 al 05/03/13 (43 gg) e dal 19/06/13 al 23/07/13 (35 gg) per un totale complessivo di 78 giorni di monitoraggio nel Comune di Arquà Petrarca, e il confronto indicativo con il valore obiettivo stabilito dal DLgs 155/2010. Inoltre, a scopo comparativo, sono riportate le medie registrate nei corrispondenti periodi di monitoraggio presso le stazioni di fisse di Arcella e Mandria ubicate nel Comune di Padova.

Descrizione parametro, statistica, tempo di mediazione e riferimento normativo	concentrazione (ng/m <sup>3</sup> ) dal 22/01/13 al 05/03/13 (43 gg) e dal 19/06/13 al 23/07/13 (35 gg)		
	Arquà Petrarca	Arcella	Mandria
	n= 46 <sup>(*)</sup>	n= 35 <sup>(*)</sup>	n= 35 <sup>(*)</sup>
Min (medie 24 h)	<0.02	0.04	0.03
Media (medie 24h) rif. valore obiettivo (DLgs 155/2010) - 1 ng/m <sup>3</sup> , media annuale	0.6	1.0	1.0
Max (medie 24 h)	1.5	2.9	3.6
<b>Nota</b>			
(*) numero di campioni analizzati (medie 24h) durante il periodo di monitoraggio			

Tabella 2.8 Benzo(a)pirene (IPA): concentrazione rilevata durante il monitoraggio in Parcheggio Via Fontana nel Comune di Arquà Petrarca, e confronto indicativo con i parametri di valutazione a lungo termine previsti dalla normativa vigente (cfr. Appendice I).

In Figura 2.4 è rappresentato il confronto della media di benzo(a)pirene registrata complessivamente nel Comune di Arquà Petrarca durante il monitoraggio, e nei corrispondenti periodi presso le stazioni fisse di Arcella e di Mandria, a confronto con il limite annuale.



*Figura 2.4 Benzo(a)pirene (IPA): concentrazione media rilevata durante il monitoraggio dal 22/01/13 al 05/03/13 e dal 19/06/13 al 23/07/13 in Via Fontana nel Comune di Arquà Petrarca.*

## **2.7 Benzene (C<sub>6</sub>H<sub>6</sub>)**

*E' un idrocarburo liquido, incolore e dotato di un odore caratteristico. In ambito urbano gli autoveicoli rappresentano la principale fonte di emissione: in particolare, circa l'85% è immesso nell'aria per combustione nei gas di scarico mentre il restante 15% per evaporazione del combustibile dal serbatoio e dal motore e durante le operazioni di rifornimento. L'intossicazione di tipo acuto dovuta a concentrazioni molto elevate è causa di effetti sul sistema nervoso centrale. Fra gli effetti a lungo termine sono note le interferenze sul processo emopoietico (produzione del sangue) e l'induzione della leucemia nei lavoratori maggiormente esposti. Il benzene è stato inserito da International Agency for Research on Cancer (IARC) nel gruppo 1 cioè tra le sostanze che hanno un accertato potere cancerogeno sull'uomo.*

In Tabella 2.9 è riportata la media di benzene rilevata dal 22/01/13 al 05/03/13 (43 gg) e dal 19/06/13 al 23/07/13 (35 gg) per un totale complessivo di 78 giorni di monitoraggio nel Comune di Arquà Petrarca, e il confronto indicativo con il valore limite di protezione della salute (DLgs 155/2010). Inoltre, a scopo comparativo sono riportate le medie registrate nei corrispondenti periodi di monitoraggio presso la stazione fissa di Mandria.



Descrizione parametro, statistica, tempo di mediazione e riferimento normativo	concentrazione ( $\mu\text{g}/\text{m}^3$ ) dal 22/01/13 al 05/03/13 (43 gg) e dal 19/06/13 al 23/07/13 (35 gg)	
	Arquà Petrarca	Mandria
	$n=8$ (*)	$n=24$ (**)
Min	0.8	<0.5
Media rif. valore limite protezione salute (DLgs 155/2010) - $5 \mu\text{g}/\text{m}^3$ , media annuale	1.3	1.5
Max	1.7	4.5

**Nota**  
 (\*) numero di campioni analizzati a seguito di prelievo settimanale mediante campionatore passivo Radiello  
 (\*\*) numero di campioni analizzati a seguito di prelievo giornaliero mediante fiala di carbone attivo

Tabella 2.9 Benzene ( $\text{C}_6\text{H}_6$ ): concentrazione rilevata durante il monitoraggio in Via Fontana nel Comune di Arquà Petrarca, e confronto indicativo con i parametri di valutazione a lungo termine previsti dalla normativa vigente (cfr. Appendice I).

In Figura 2.5 è rappresentato il confronto della media di benzene registrata complessivamente nel Comune di Arquà Petrarca durante il monitoraggio e nei corrispondenti periodi presso la stazione fissa di Mandria, a confronto con il limite annuale.

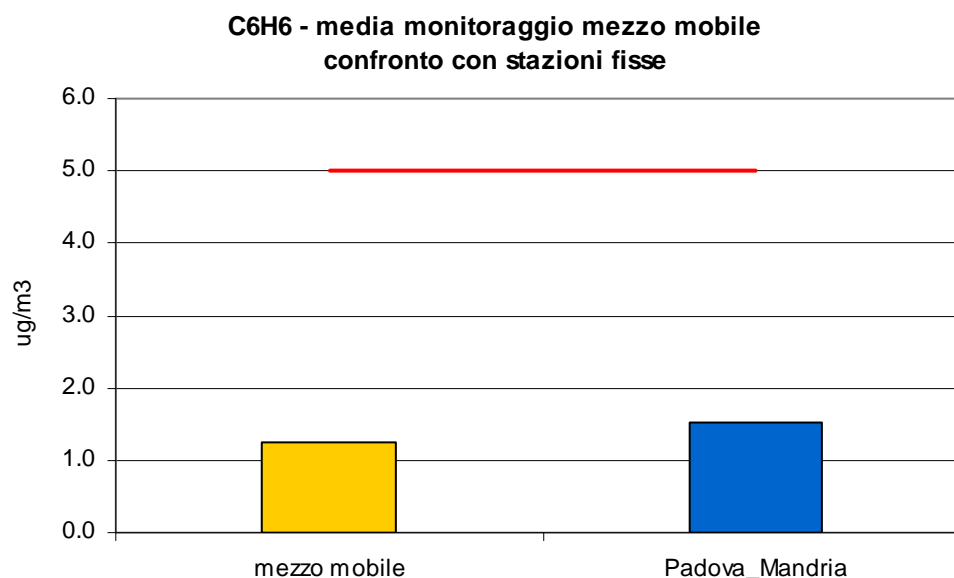


Figura 2.5 Benzene ( $\text{C}_6\text{H}_6$ ): concentrazione media rilevata durante il monitoraggio in Via Fontana nel Comune di Arquà Petrarca.

## 2.8 Metalli pesanti (Pb, As, Cd, Ni, Hg)

Alla categoria dei metalli pesanti appartengono circa 70 elementi. Tra i più rilevanti da un punto di vista sanitario-ambientale quelli 'regolamentati' da una specifica normativa sono: il piombo (Pb), l'arsenico (As), il cadmio (Cd), il nichel (Ni) e il mercurio (Hg). Le fonti antropiche responsabili dell'incremento della quantità naturale di metalli sono l'attività mineraria, le fonderie e le raffinerie, la produzione energetica, l'incenerimento dei rifiuti e l'attività agricola. I metalli pesanti sono diffusi in atmosfera con le polveri (le cui dimensioni e composizione chimica dipendono fortemente dalla tipologia della sorgente). La principale fonte di inquinamento atmosferico da piombo nelle aree urbane era, fino a pochi anni fa, costituita dagli scarichi dei veicoli alimentati con benzina 'rossa super' (il piombo tetraetile veniva usato come additivo antidetonante). Le altre fonti antropiche sono rappresentate dai processi di combustione, di estrazione e lavorazione dei minerali che contengono Pb, dalle fonderie, dalle industrie ceramiche e dagli inceneritori di rifiuti. I gruppi sensibili maggiormente a rischio sono i bambini e le donne in gravidanza. Il livello di piombo nel sangue è l'indicatore più attendibile di esposizione ambientale. Le linee guida dell'OMS indicano un valore critico di Pb pari ad una concentrazione di 100 µg/l e su questa base è stata proposta una stima della concentrazione media annuale consentita dalla normativa in atmosfera (0,5 µg/m<sup>3</sup>, DLgs 155/2010).

In Tabella 2.10 è riportata la media della concentrazione di piombo (Pb) rilevata dal 22/01/13 al 05/03/13 (43 gg) e dal 19/06/13 al 23/07/13 (35 gg) per un totale complessivo di 78 giorni di monitoraggio nel Comune di Arquà Petrarca, e il confronto indicativo con i valori limite previsti dalla normativa vigente. Inoltre, a scopo comparativo sono riportate le medie registrate nei corrispondenti periodi presso le stazioni di fisse di Arcella e Mandria, ubicate nel Comune di Padova. Come evidente dai valori riportati, la concentrazione media di Piombo (Pb) è risultata largamente inferiore ai limiti previsti dal DLgs 155/2010.

Descrizione parametro, statistica, tempo di mediazione e riferimento normativo	concentrazione (µg/m <sup>3</sup> ) dal 22/01/13 al 05/03/13 (43 gg) e dal 19/06/13 al 23/07/13 (35 gg)		
	Arquà Petrarca	Arcella	Mandria
	n= 24 (*)	n= 24 (*)	n= 24 (*)
Min (medie 24 h)	0.002	0.003	0.003
Media (medie 24 h) rif. Valore limite protezione salute (DLgs 155/2010) - 0.5 µg/m <sup>3</sup> , media annuale	0.008	0.006	0.007
Max (medie 24 h)	0.025	0.012	0.014
<b>Nota</b>			
(*) numero di campioni analizzati sul PM10 (medie 24h) durante il periodo di monitoraggio			

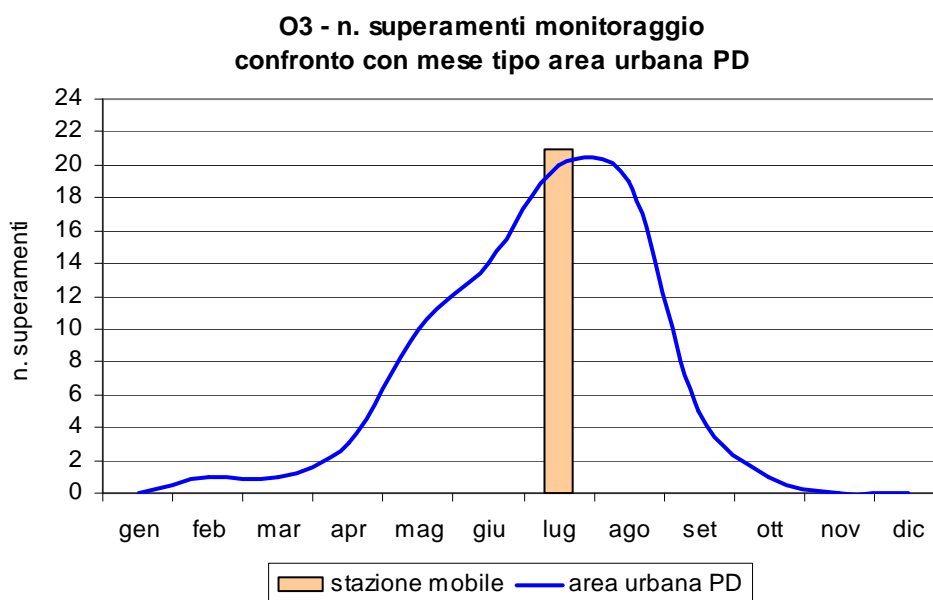
Tabella 2.10 Piombo (Pb): concentrazione rilevata durante il monitoraggio in Via Fontana nel Comune di Arquà Petrarca, e confronto indicativo con i parametri di valutazione a lungo termine previsti dalla normativa vigente (cfr. Appendice I).

Per gli altri metalli pesanti il DLgs 155/2010 stabilisce dei valori obiettivo per le concentrazioni annuali di As (6 ng/m<sup>3</sup>), Cd (5 ng/m<sup>3</sup>), Ni (20 ng/m<sup>3</sup>). La concentrazione media di metalli rilevati nel Comune di Arquà Petrarca è risultata generalmente bassa; Arsenico (0.7 ng/m<sup>3</sup>), Cadmio (0.3 ng/m<sup>3</sup>), Nichel (2.8 ng/m<sup>3</sup>) hanno registrato valori medi di concentrazione in linea con quelli monitorati nei medesimi periodi presso le stazioni fisse di Arcella (As 0.7 ng/m<sup>3</sup>, Cd 0.3 ng/m<sup>3</sup>, Ni 3.3 ng/m<sup>3</sup>) e di Mandria (As 0.7 ng/m<sup>3</sup>, Cd 0.3 ng/m<sup>3</sup>, Ni 3.1 ng/m<sup>3</sup>), ubicate nel Comune di Padova.

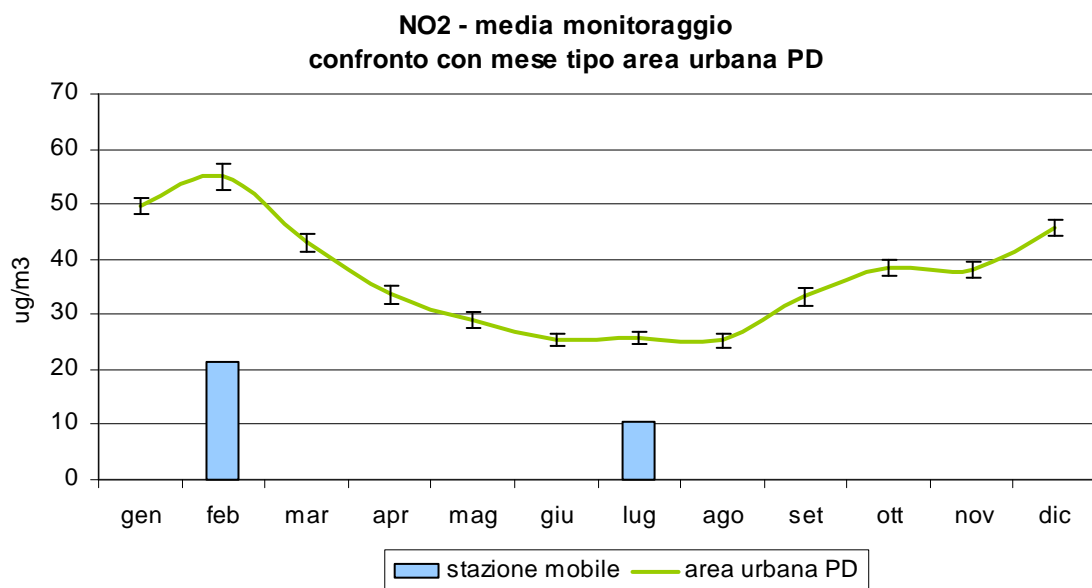
A differenza degli altri elementi in tracce, per quanto riguarda il mercurio il DLgs 155/2010 non indica un valore obiettivo da rispettare. Le analisi realizzate hanno registrato quantitativi medi di Hg  $<1 \text{ ng /m}^3$  (valore inferiore al limite di rilevabilità dello strumento), pari a quelli monitorati nei medesimi periodi presso le stazioni fisse di Arcella ( $<1 \text{ ng /m}^3$ ) e Mandria ( $<1 \text{ ng/m}^3$ ).

### 3. Confronto con l'anno tipo

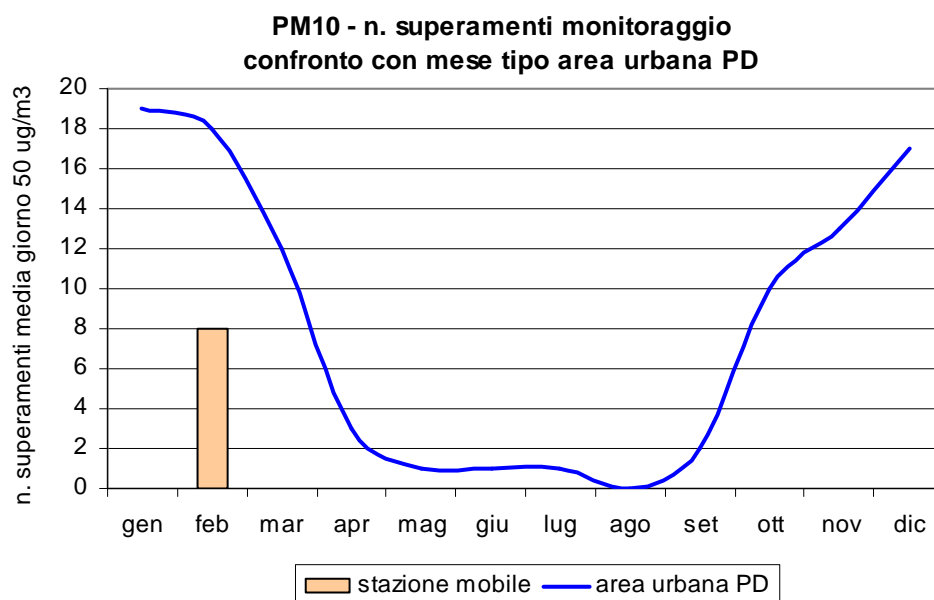
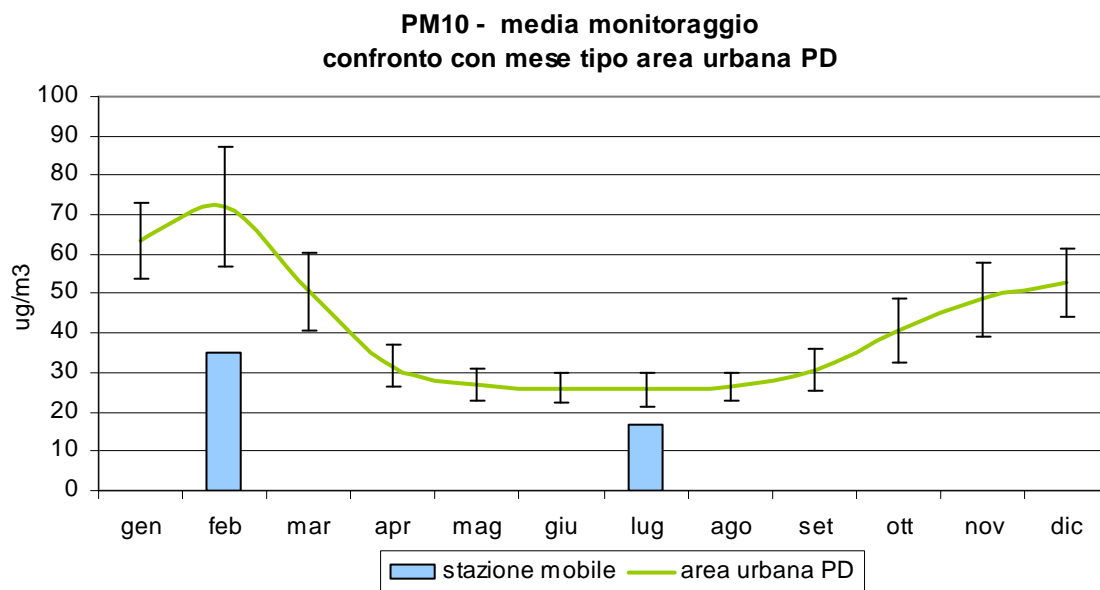
In questo capitolo si propone un confronto della concentrazione media rilevata dalla stazione mobile nel Comune di Arquà Petrarca durante le due campagne di monitoraggio effettuate dal 22/01/13 al 05/03/13 e dal 19/06/13 al 23/07/13 per un totale complessivo di 78 giorni, con la concentrazione del 'mese tipo' corrispondente. Tale concentrazione è calcolata a partire dalla serie storica della stazione fissa di Mandria come media delle medie mensili relative al periodo 2008-2012. La successione di tutti i mesi tipo costituisce l' "anno tipo". Ogni campagna di monitoraggio è assimilata al mese avente il maggior numero di giorni in comune. In tal modo si colloca il monitoraggio con mezzo mobile all'interno dell'andamento annuale e si effettua un confronto con l'ambiente urbano, costantemente monitorato e del quale sono note le principali criticità. Le figure seguenti illustrano il confronto per ogni inquinante monitorato. Le barre di errore, ove riportate, delimitano un intervallo di ampiezza  $\pm 2\sigma$  ( $\sigma$ : deviazione standard della media mensile) intorno alla media del mese tipo. Se la media della campagna di misura ricade all'esterno di questo intervallo la differenza è ritenuta significativa.



*Figura 3.1 Ozono (O<sub>3</sub>): confronto del numero di superamenti del valore del limite di protezione della salute (120  $\mu\text{g}/\text{m}^3$ ) rilevati durante il monitoraggio in Via Fontana nel Comune di Arquà Petrarca, con l'andamento caratteristico del 'mese tipo' ricavato dai dati della serie storica della stazione fissa di Mandria.*



*Figura 3.2 Biossido di azoto (NO<sub>2</sub>): confronto delle concentrazioni medie rilevate durante il monitoraggio in Via Fontana nel Comune di Arquà Petrarca, con l'andamento caratteristico del 'mese tipo' ricavato dalla serie storica nell'area urbana di Padova.*



*Figura 3.3 Polveri fini (PM<sub>10</sub>): confronto delle concentrazioni medie e del numero di superamenti del valore limite di protezione della salute (50 µg/m<sup>3</sup>) rilevati durante il monitoraggio in Via Fontana nel Comune di Arquà Petrarca, con l'andamento caratteristico del 'mese tipo' ricavato dalla serie storica nell'area urbana di Padova.*

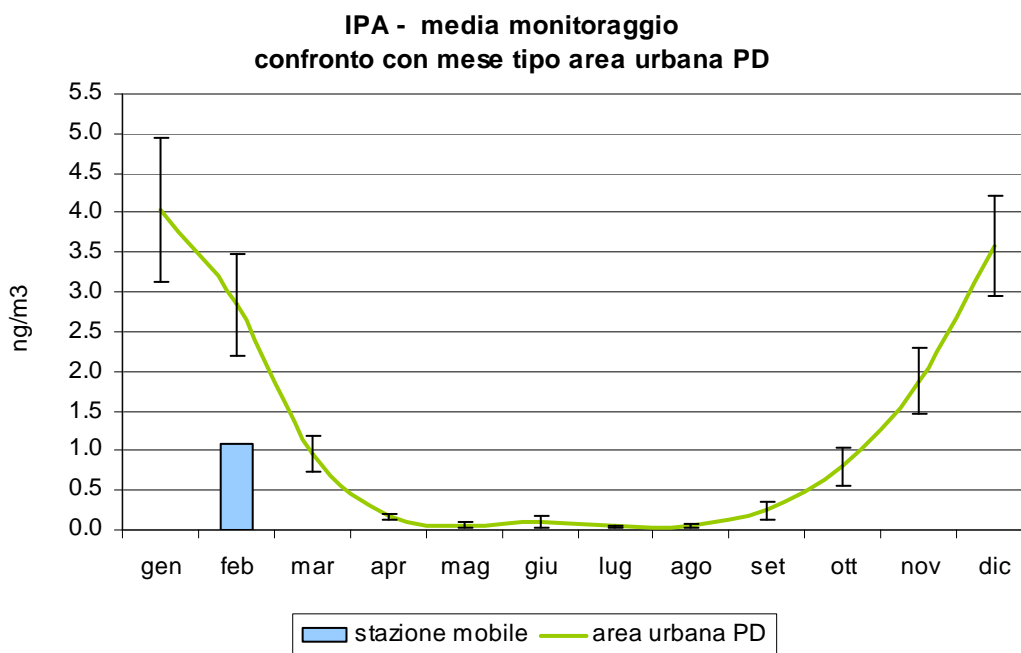


Figura 3.4 Benzo(a)pirene (IPA): confronto delle concentrazioni medie rilevate durante il monitoraggio in Via Fontana nel Comune di Arquà Petrarca, con l'andamento caratteristico del 'mese tipo' ricavato dalla serie storica nell'area urbana di Padova.

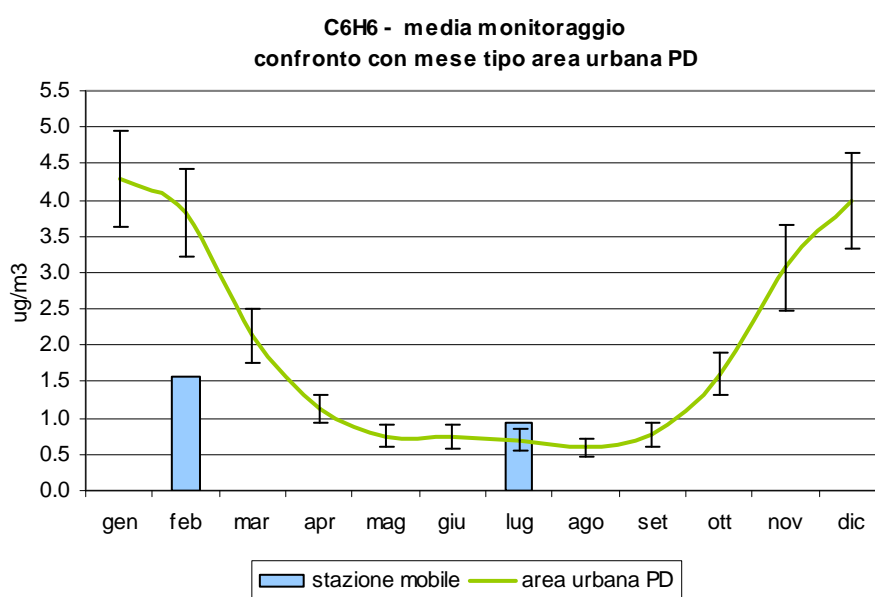


Figura 3.5 Benzene (C<sub>6</sub>H<sub>6</sub>): confronto delle concentrazioni medie rilevate durante il monitoraggio in Via Fontana nel Comune di Arquà Petrarca, con l'andamento caratteristico del 'mese tipo' ricavato dalla serie storica nell'area urbana di Padova.

In sintesi, i livelli degli inquinanti risultano sensibilmente inferiori a quelli generalmente rilevati nell'area urbana, eccezion fatta per l'ozono che raggiunge livelli comparabili; il numero di superamenti del valore obiettivo nel periodo estivo eguaglia la media dell'area urbana .



## 4. Conclusioni

La valutazione dello stato di qualità dell'aria nel Comune di Arquà Petrarca è stata svolta attraverso due campagne di misura con la stazione mobile posizionata in Via Fontana dal 22/01/13 al 05/03/13 (43 gg) e dal 19/06/13 al 23/07/13 (35 gg), per un totale complessivo di 78 giorni di monitoraggio. Come esposto nel Capitolo 2, dato che il monitoraggio con stazione mobile e campionatori passivi non rispetta completamente i precisi criteri di posizionamento e minimo numero di dati raccolti del monitoraggio con stazioni fisse, la verifica del rispetto dei limiti di legge per i dati raccolti nel Comune di Arquà Petrarca deve essere considerata come indicativa e può essere confermata inequivocabilmente solo dall'analisi dei dati rilevati con un monitoraggio in continuo di durata almeno annuale. Inoltre le conclusioni di seguito presentate sono riferite principalmente al punto di monitoraggio e solo parzialmente allo stato di qualità dell'aria presente in tutto il Comune di Arquà Petrarca, in particolare per quanto riguarda il benzene e il monossido di carbonio. Di seguito si riassumono le principali conclusioni sul monitoraggio dello stato di qualità dell'aria per: *biossido di zolfo (SO<sub>2</sub>)*, *monossido di carbonio (CO)*, *biossido di azoto (NO<sub>2</sub>)*, *ozono (O<sub>3</sub>)*, *polveri fini (PM<sub>10</sub>)*, *benzo(a)pirene (IPA)*, *benzene (C<sub>6</sub>H<sub>6</sub>)*, *metalli pesanti (As, Cd, Ni, Pb, Hg)*.

Le concentrazioni di *biossido di zolfo (SO<sub>2</sub>)* e *monossido di carbonio (CO)* sono risultate ampiamente inferiori al limite per la protezione della salute e non destano preoccupazione.

Per quanto riguarda l'*ozono (O<sub>3</sub>)*, il numero di superamenti del valore limite di protezione della salute (120 µg/m<sup>3</sup>, media mobile su 8h trascinata) verificatisi nel Comune di Arquà Petrarca (n=21) risulta superiore a quello registrato nei medesimi periodi di osservazione presso la stazione fissa di Mandria (n= 8). Inoltre si è verificato un (n=1) superamento della soglia di informazione (180 µg/m<sup>3</sup>, 1h), al contrario di Mandria che non ha rilevato superamenti.

Il *biossido di azoto (NO<sub>2</sub>)* non ha registrato alcun superamento del valore limite di protezione della salute a breve termine (200 µg/m<sup>3</sup>) e anche la media (16 µg/m<sup>3</sup>) è risultata sensibilmente inferiore al valore limite annuale di protezione della salute (40 µg/m<sup>3</sup>) oltre che ai valori medi registrati nel corrispondente periodo di monitoraggio presso le stazioni fisse di Arcella (50 µg/m<sup>3</sup>) e di Mandria (44 µg/m<sup>3</sup>).

Per quanto riguarda le *polveri fini (PM<sub>10</sub>)*, durante le campagne di monitoraggio dal 22/01/13 al 05/03/13 e dal 19/06/13 al 23/07/13 sono stati rilevati complessivamente 8 superamenti (su 70 campioni) del limite di protezione della salute di 50 µg/m<sup>3</sup>, un numero inferiore a quello registrato ad Arcella (16 superamenti su 74 campioni) e a Mandria (18 superamenti su 71 campioni). Il valore medio della concentrazione di polveri fini, registrato nel Comune di Arquà Petrarca durante il monitoraggio dal 22/01/13 al 05/03/13 e dal 19/06/13 al 23/07/13, è risultato uguale a 27 µg/m<sup>3</sup>, quindi inferiore al limite annuale di protezione delle salute (40 µg/m<sup>3</sup>). Concentrazioni medie superiori sono state registrate, nei medesimi periodi, presso le stazioni fisse di Arcella (34 µg/m<sup>3</sup>) e Mandria (36 µg/m<sup>3</sup>).

Il monitoraggio del *benzo(a)pirene (IPA)* dal 22/01/13 al 05/03/13 e dal 19/06/13 al 23/07/13 ha evidenziato un valore medio di concentrazione uguale a 0.6 ng/m<sup>3</sup>, quindi inferiore al valore obiettivo di 1 ng/m<sup>3</sup>, e inferiore anche ai valori medi registrati nei periodi corrispondenti presso le stazioni fisse di Arcella (1.0 ng/m<sup>3</sup>) e di Mandria (1.0 ng/m<sup>3</sup>).

La concentrazione media di *benzene (C<sub>6</sub>H<sub>6</sub>)*, rilevata durante il monitoraggio dal 22/01/13 al 05/03/13 e dal 19/06/13 al 23/07/13 in Via Fontana, è risultata pari a 1.3 µg/m<sup>3</sup> e quindi

*indicativamente* inferiore al limite di  $5 \mu\text{g}/\text{m}^3$ . Tale concentrazione risulta in linea con il valore medio registrato presso la stazione di Mandria ( $1.5 \mu\text{g}/\text{m}^3$ ).








L'analisi dei **metalli pesanti** rilevate sulle polveri fini, prelevate dal 22/01/13 al 05/03/13 e dal 19/06/13 al 23/07/13 in Parcheggio Via Fontana nel Comune di Arquà Petrarca, ha evidenziato una situazione sostanzialmente positiva. In particolare per il *piombo (Pb)* le concentrazioni medie sono risultate significativamente inferiori ai limiti stabiliti dalla normativa. Per gli altri metalli (*As, Cd, Ni, Hg*) le concentrazioni medie sono risultate generalmente basse e in linea con i valori rilevati nei corrispondenti periodi presso le stazioni fisse di Arcella e Mandria nel Comune di Padova.

*In sintesi, il monitoraggio dello stato di qualità dell'aria nel Comune di Arquà Petrarca ha evidenziato come parametri critici le polveri sottili, relativamente al numero di superamenti del valore limite giornaliero, e, nel periodo estivo, l'ozono.*

Per un inquadramento su scala regionale dei livelli di inquinanti rilevati si può fare riferimento alla relazione annuale sulla qualità dell'aria nella Regione Veneto pubblicata sul sito dell'ARPAV pubblicata sul sito dell'ARPAV : (<http://www.arpa.veneto.it/temi-ambientali/aria/riferimenti/documenti>).

## 5. Scheda sintetica di valutazione

La presente scheda ha l'obiettivo di fornire una valutazione sintetica dello stato di qualità dell'aria rilevato durante il monitoraggio dal 22/01/13 al 05/03/13 e dal 19/06/13 al 23/07/13 per un totale complessivo di 78 giorni di posizionamento della stazione mobile in Parcheggio Via Fontana nel Comune di Arquà Petrarca.

CARATTERISTICHE DEL MONITORAGGIO				
<b>Comune</b>	Arquà Petrarca			
<b>Indirizzo del punto di misura</b>	Parcheggio di Via Fontana			
<b>Periodo di monitoraggio</b>	dal 22/01/13	al 05/03/13	gg = 43	totale gg = 78
	dal 19/06/13	al 23/07/13	gg = 35	
<b>Motivazione del monitoraggio</b>	richiesta Comune			
<b>Tipologia del posizionamento</b>	background suburbano			
<b>Coordinate cartesiane punto di misura (GBO)</b>	x = 1713452.0		y = 5016389.0	
VALUTAZIONE DEL MONITORAGGIO				
Indicatore di qualità dell'aria	Riferimento normativo	Giudizio	Elementi di valutazione	
Ozono (O <sub>3</sub> )	DLgs 155/10		Numerosi superamenti del valore obiettivo e un superamento della soglia di informazione (cfr. paragrafo 2.3)	
Biossido di azoto (NO <sub>2</sub> )	DLgs 155/10		Nessun superamento del valore limite per la protezione della salute a breve termine e concentrazioni inferiori al valore limite annuo (cfr. paragrafo 2.4)	
Polveri fini (PM <sub>10</sub> )	DLgs 155/10		Numero di superamenti del valore limite giornaliero superiore al limite annuale (cfr. paragrafo 2.5)	
Benzo(a)pirene (IPA)	DLgs 155/10		Concentrazione media inferiore al valore obiettivo (cfr. paragrafo 2.6)	
Benzene (C <sub>6</sub> H <sub>6</sub> )	DLgs 155/10		Concentrazione media inferiore al valore limite (cfr. paragrafo 2.7)	
Piombo (Pb)	DLgs 155/10		Concentrazione media inferiore al valore limite (cfr. paragrafo 2.8)	
Arsenico (As), Cadmio (Cd), Nichel (Ni), Mercurio (Hg)	DLgs 155/10		Concentrazione media inferiore ai valori obiettivo (cfr. paragrafo 2.8)	
<b>Note</b>	Rispetto al precedente monitoraggio, effettuato dal 21/08/09 al 12/10/2009 e dal 18/11/2009 al 20/12/2009, non si rilevano sostanziali variazioni degli indicatori di qualità dell'aria.			

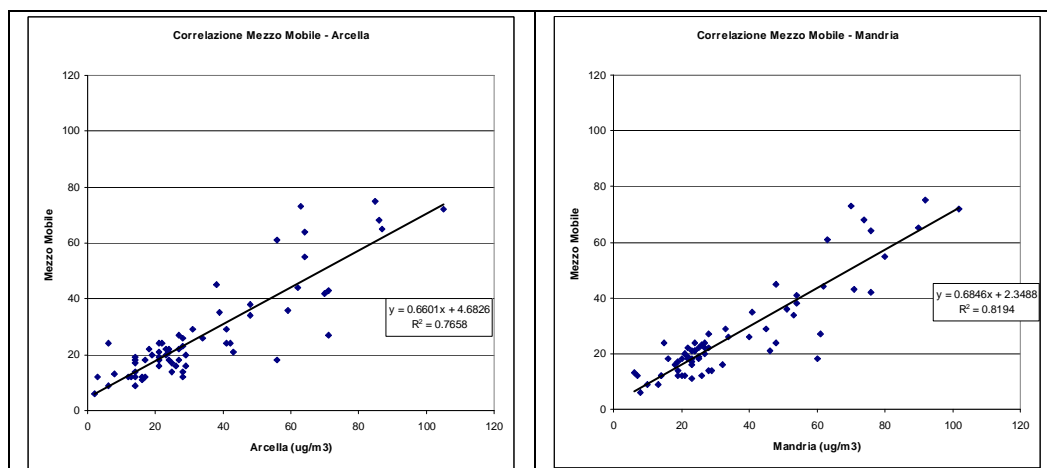
## Appendice I. Confronto per il PM<sub>10</sub> con le stazioni fisse dell'area urbana

In base alla correlazione con i dati registrati dalle stazioni di Arcella e di Mandria è possibile stimare i parametri statistici del PM<sub>10</sub> su base annuale, mediante il semplice calcolo di seguito descritto.

### Statistiche descrittive della campagna di monitoraggio

statistiche	Arcella	Mandria	Mezzo Mobile
n. dati validi	74	71	69
Media	34	36	27
n sup 50 ug/m <sup>3</sup>	16	18	8
% nsup	22	25	12

### Scatterplot e rette di interpolazione



Utilizzando in coefficienti della regressione lineare calcolata è possibile stimare per il sito di Arqua Petrarca, via Fontana, il valore medio annuale e il numero di superamenti del valore limite giornaliero (50 µg/m<sup>3</sup>), a partire dai rispettivi parametri di Arcella e Mandria:

dati del 2012	Arcella	Mezzo Mobile (stimato)	dati del 2012	Mandria	Mezzo Mobile (stimato)
media annuale	39	30	media annuale	40	30
N° sup. limite 50 µg/m <sup>3</sup>	86	61	N° sup. limite 50 µg/m <sup>3</sup>	91	65

## Appendice I. Quadro di riferimento normativo: Il D.Lgs. N. 155/2010

Il Decreto Legislativo 155/2010 del 13/08/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, suppl. ord. n°216 del 15/09/2010 recepisce la direttiva 2008/50/CE relativa alla “qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa” ed è entrato in vigore in data 1 ottobre 2010. Tale decreto riveste particolare importanza nel quadro normativo della qualità dell'aria perché costituisce di fatto un vero e proprio testo unico sull'argomento. Infatti, secondo quanto riportato all'articolo 21 del decreto, sono abrogati il D.Lgs. 351/99, il DM 261/2002, il DM 60/2002, il D.Lgs.183/2004 e il D.Lgs. 152/2007, assieme ad altre norme considerate all'atto pratico di minore importanza. E' importante precisare che la *ratio* di questo testo è quella di unificare sotto un'unica legge la normativa previgente, mantenendo un sistema di limiti e di prescrizioni analogo a quello già in vigore. Gli inquinanti da monitorare e i limiti stabiliti sono rimasti invariati rispetto alla disciplina precedente, eccezion fatta per il PM2.5, i cui livelli nell'aria ambiente vengono per la prima volta regolamentati in Italia con il D.Lgs.155/2010. Nella Tabella seguente sono riportati distintamente i valori limite e i valori obiettivo di riferimento ai fini della presente indagine.

Inquinante	Nome limite	Indicatore statistico	Valore
<b>SO<sub>2</sub></b>	Limite per la protezione degli ecosistemi	Media annuale e Media invernale	<b>20</b> µg/m <sup>3</sup>
	Soglia di allarme	superamento per 3h consecutive del valore soglia	<b>500</b> µg/m <sup>3</sup>
	Limite orario per la protezione della salute umana	Media 1 h	<b>350</b> µg/m <sup>3</sup> da non superare più di <u>24</u> volte per anno civile
	Limite di 24 ore per la protezione della salute umana	Media 24 h	<b>125</b> µg/m <sup>3</sup> da non superare più di <u>3</u> volte per anno civile
<b>NO<sub>x</sub></b>	Limite per la protezione della vegetazione	Media annuale	<b>30</b> µg/m <sup>3</sup>
<b>NO<sub>2</sub></b>	Soglia di allarme	superamento per 3h consecutive del valore soglia	<b>400</b> µg/m <sup>3</sup>
	Limite orario per la protezione della salute umana	Media 1 h	<b>200</b> µg/m <sup>3</sup> da non superare più di <u>18</u> volte per anno civile
	Limite annuale per la protezione della salute umana	Media annuale	<b>40</b> µg/m <sup>3</sup>
<b>PM10</b>	Limite di 24 ore per la protezione della salute umana	Media 24 h	<b>50</b> µg/m <sup>3</sup> da non superare più di <u>35</u> volte per anno civile
	Limite annuale per la protezione della salute umana	Media annuale	<b>40</b> µg/m <sup>3</sup>
<b>PM2.5</b>	Valore obiettivo per la protezione della salute umana	Media annuale	<b>25</b> µg/m <sup>3</sup>
<b>CO</b>	Limite per la protezione della salute umana	Max giornaliero delle Media mobile 8h	<b>10</b> mg/m <sup>3</sup>
<b>Pb</b>	Limite annuale per la protezione della salute umana	Media annuale	<b>0.5</b> µg/m <sup>3</sup>
<b>BaP</b>	Valore obiettivo	Media annuale	<b>1.0</b> ng/m <sup>3</sup>
<b>C<sub>6</sub>H<sub>6</sub></b>	Limite annuale per la protezione della salute umana	Media annuale	<b>5.0</b> µg/m <sup>3</sup>
<b>O<sub>3</sub></b>	Soglia di informazione	superamento del valore orario	<b>180</b> µg/m <sup>3</sup>
	Soglia di allarme	superamento del valore orario	<b>240</b> µg/m <sup>3</sup>
	Obiettivo a lungo termine per la protezione della salute umana	Max giornaliero della Media mobile 8h	<b>120</b> µg/m <sup>3</sup>
	Valore obiettivo per la protezione della salute umana	Max giornaliero della Media mobile 8h	<b>120</b> µg/m <sup>3</sup> da non superare per più di <u>25</u> giorni all'anno come media su 3 anni
	Valore obiettivo per la protezione della salute umana	AOT40, calcolato sulla base dei valori orari da maggio a luglio	<b>18000</b> µg/m <sup>3</sup> ·h da calcolare come media su 5 anni
	Obiettivo a lungo termine per la protezione della vegetazione	AOT40, calcolato sulla base dei valori orari da maggio a luglio	<b>6000</b> µg/m <sup>3</sup> ·h
<b>Ni</b>	Valore obiettivo	Media Annuale	<b>20.0</b> ng/m <sup>3</sup>
<b>As</b>	Valore obiettivo	Media Annuale	<b>6.0</b> ng/m <sup>3</sup>
<b>Cd</b>	Valore obiettivo	Media Annuale	<b>5.0</b> ng/m <sup>3</sup>

Tabella A.I Valori limite per la protezione della salute umana, degli ecosistemi, della vegetazione e valori obiettivo secondo la normativa vigente (D.Lgs.155/2010).







**DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI PADOVA**

Via Ospedale 22, 35121 Padova

tel.: 049 8227801 - fax: 049 8227810

e-mail: [dappd@arpa.veneto.it](mailto:dappd@arpa.veneto.it)